FeralpiSalò, il sogno si spegne a Palermo fra gli applausi

I rosanero si impongono pure al ritorno (di misura) ma i gardesani offrono una buona prestazione

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

Palermo	1
FeralpiSalò	0

PALERMO (4-2-3-1) Massolo 6; Buttaro 6 (26' st Somma 6), Perrotta 6, Marconi 6, Crivello 6 (30' st Giron 6.5); De Rose 7, Damiani 6.5 (11' st Odjer 6); Valente 7 (1' st Silipo 6), Luperini 7, Soleri 6.5; Brunori 7 (11' st Fella 6). (Pelagotti, Accardi, Floriano, Dall'Oglio, Felici, Doda). Allenatore: Baldini.

FERALPISALÒ (4-3-1-2) De Lucia 6.5; Bergonzi 6.5, Pisano 5.5 (1' st Damonte 6), Legati 6.5, Corrado 6; Hergheligiu 6, Carraro 6.5, Balestrero 6 (26' st Siligardi 6); Di Molfetta 6 (26' st Corradi 6); Spagnoli 5.5 (10 'st Miracoli 6) Guerra 5.5 (39' st Khadim 6.5). (Liverani, Porro, Farabegoli, Cristini, Castorani, Salines. Allenatore: Vecchi.

ARBITRO Feliciani di Teramo 6.

RETE pt 47' Brunori.

NOTE Serata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 35.037. Ammoniti: Pisano, Legati, Corradi. Calci d'angolo 6-4 (1-4) per il Palermo. Recupero: 3' e 5'.

PALERMO. Sarà tra Padova (che elimina il Catanzaro vincendo il ritorno 2-1, in rimonta ed in casa, dopo lo 0-0 dell'andata) e Palermo la finale dei play off di serie C. La FeralpiSalò, però, abbandona la final four con l'onore delle armi. È vero, perde (di misura) anche il match di ritorno, giocato davanti ad un Barbera stracolmo (35.037 biglietti venduti), ma gioca un primo tempo di grinta, determinazione, carattere e tecnica. Non di forza fisica, perché è soprattutto in quello che il Palermo fa la differenza: lo si vede in un paio di strappi di Soleri e Brunori, in uno di De Rose fermato solo al limite da un fallo di Legati, nella ripartenza di Brunori che sfrutta un pasticcio di Pisano e la posizione di Bergonzi che lo tiene in gioco ed al 47' sblocca un primo tempo fin lì giocato meglio dagli uomini di Vecchi, incuranti della pressione del pubblico.

La gara. La FeralpiSalò parte indiscutibilmente meglio e nei primi minuti costruisce buoni tiri con Hergheligiu, che al 4' costringe Massolo alla deviazione in angolo, e con Guerra: questa volta (6') Massolo respinge di pugno.

La gara è vivace: al 7' Corrado chiude bene su Brunori, al 12' Damiani dal limite manda alto, mentre al 18' si rivede la Feralpi con un potente tiro di Carraro che Massolo non trattiene e Perrotta mette in angolo.

Al 31' ancora una bella percussione di Carraro crea scompiglio nell'area rosanero, poi si vede Soleri, che crea lo scompiglio in area salodiana, mentre al 43' De Rose si fa oltre metà campo palla al piede prima di essere fermato fallosamente al limite: Valente calcia due volte sulla barriera, poi in mischia ci prova Brunori che manda alto.

Al 47', però, il bomber italo brasiliano fa centro: il pressing del Palermo porta alla riconquista della palla ed all'immediato lancio per Brunori, tenuto in gioco da Bergonzi: il centravanti arriva solo davanti a De Lucia e chiude i conti.

Decide Brunori allo scadere del primo tempo All'ultimo minuto il Var annulla il gol del pari di Khadim

La ripresa. Nell'occasione si fa male Pisano (problema al tendine d'Achille) che viene rimpiazzato da Damonte nei secondi 45 minuti, che vengono giocati da entrambe le squadre ad un ritmo molto più basso. La Feralpi prova ad essere pericolosa, ma mancano soprattutto le energie mentali, così il Palermo quando riparte trova autostrade davanti a sé. Al 24' Soleri scambia con Fella ed arriva davanti a De Lucia, che lo chiude con tempismo; al 28' Siligardi da una parte ed al 33' De Rose dall'altra non inquadrano la porta, mentr al 35' è l'ex bresciano Somma a sfiorare il gol, ma sul tiro forte e preciso è perfetto De Lucia che manda in angolo con l'ausilio della traversa.

L'ultima azione dell match è della FeralpiSalò: Miracoli si crea lo spazio per un tiro rasoterra dal limite che Massolo non trattiene, il primo ad arrivare sulla sfera è il neoentrato Khadim, che mette la palla in rete, ma il Var annulla un gol che avrebbe avuto un grande significato per il giocatore, ma soprattutto avrebbbe reso merito alla squadra di Vecchi. Che invece nel doppio confronto con i rosanero resta a secco di reti avendone subite quattro, tutte nei minuti finali dei tempi, sia all'andata sia al ritorno.

E questo è certo il rimpianto maggiore per una squadra che esce però dalla final four a testa altissima. E con gli applausi sinceri, non di facciata, del pubblico del Barbera, che ha reso onore alla prestazione della squadra di Stefano Vecchi, il primo - con il presidente Pasini ed il diesse Magoni - a dover essere orgoglioso di quanto fatto quest'anno dai verdeblù. //

Pagelle

6.5 - Victor De Lucia
Subisce un gol sul quale non può nulla, è bravissimo su Soleri e Somma. Saluta così la fine del prestito dal Frosinone.

6.5 - Federico Bergonzi
Gioca una buona partita tra appoggi a difesa. Come per tutto l'anno, d'altra parte.

5.5 - Eros Pisano
L'errore sul gol è grave. Poi si fa male e dal 1' st lo rileva **Loris Damonte (6)**.

6.5 - Elia Legati
Forse anche per lui è il passo d'addio. Certo che resta inimitabile per grinta e senso della posizione.

6 - Niccolò Corrado
Gara in chiaroscuro davanti ai suoi ex tifosi: spesso fa più l'attaccante che il difensore.

6 - Denis Hergheligiu
Prestazione solida: decisamente meglio nel primo tempo, quando impegna con bravura il portiere palermitano Massolo.

6.5 - Federico Carraro
Meglio che all'andata, anche se non riesce a mettere il suo timbro sulla partita. Resta uno dei leader di questa squadra, l'uomo dal quale ripartire.

6 - Davide Balestrero
Inizia bene, poi cala sensibilmente e dal 26' st lo rileva un buon **Luca Siligardi (6).**

6 - Davide Di Molfetta
Prova ad incidere, ma non ci riesce perché la difesa del Palermo non gli dà spazi e lo fa girare al largo. Dal 26' st **Mattia Corradi (6).**

5.5 Alberto Spagnoli
Tanto impegno, ma non è mai pericoloso. Dal 10' st lo rileva un più concreto **Luca Miracoli (6)**.

5.5 - Simone Guerra
Un tiro in avvio e poi poco altro. Al 39' st lo rileva **Khadim Dieng (6.5),** che all'esordio nei play off batte i difensori del Palermo, ma il suo gol viene annullato dal Var. // F. D.

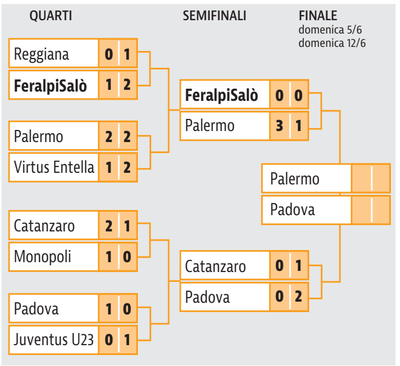


Game over. C'erano poche speranze, Brunori ha scritto la parola fine



Presidenti. Francesco Ghirelli (LegaPro) e Giuseppe Pasini (FeralpiSalò)

COSÌ I PLAY OFF





Un'occasione. Sul piede destro di Simone Guerra, attaccante verdeblù



Il capolinea. Federico Carraro e, alle spalle, l'1-0 che fa calare il sipario

Verdeblù #Capaci di emozionare i cuori d'Italia

L'iniziativa

Trent'anni fa fu ucciso Giovanni Falcone Ieri commosso ricordo del presidente Pasini

PALERMO. Non solo calcio. Il campo ha parlato, ma oltre i risultati, che sono di primissimo piano, in casa FeralpiSalò resta fondamentale l'impegno nel sociale.

Per questo prima del match contro il Palermo Legati e compagni hanno indossato nel riscaldamento una maglia speciale, dedicata alla legalità. Una maglia che racconta un calcio veicolo di valori, per dirsi «Capaci» di andare oltre i nervosismi e le fazioni sportive.

Una maglia presentata in mattinata dal presidente salodiano Giuseppe Pasini che, accompagnato da una rappresentanza del club e dal presidente della LegaPro, Francesco Ghirelli, si è recato al «Giardino della Memoria» di Capaci per ricordare quel tragico 23 maggio 1992, giorno nel quale furono uccisi Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e la sua scorta.



L'omaggio. Il presidente salodiano Pasini al Giardino della Memoria di Capaci

In questa trasferta dei salodiani a Palermo #Capaci non è stato solo un segnale sui social, ma un segno dell'anima. La squadra ha anche soggiornato alla vigilia in un albergo della località tra il capoluogo e l'aeroporto dove avvenne la strage ed in mattinata, prima di un match comunque delicato, una delegazione del club è anche andata in via D'Amelio, dove era invece stato ucciso il giudice Borsellino.

Un gagliardetto, un post sui social. Un semplice gesto fatto con il cuore. Per dare un forte segnale di vicinanza e di condivisione di sofferenza e commozione. Nasce tutto da un post social verdeblù. Nasce tutto dall'attenzione di Feralpisalò, che da sempre ragiona anche come istituzione sociale. Nasce tutto dalla sensibilità del Palermo, che a quel post ha risposto con tatto e sentimento.

Così «#Capaci» (di andare oltre al dualismo sul campo. Di credere fortemente nella legalità. Di inviare un abbraccio a Palermo, alla Sicilia, all'Italia intera») è diventato un modo per andare oltre la storia e per condividere dolore e speranza. «#Capaci di considerarci tutti italiani, tutti umani, tutti dalla stessa parte. Grazie», ha scritto il Palermo sui suoi social in risposta all'iniziativa dei verdeblù. Leoni, ma con un cuore grande così». // F. D.

Vecchi: «Usciamo davvero a testa alta, orgogliosi di ciò che è stato fatto»

Pasini sicuro: «Il nostro progetto va avanti, essere stati in Sicilia a giocarcela è comunque per noi motivo di grande orgoglio»

Post partita

PALERMO. Si spengono i riflettori al «Renzo Barbera» dopo una lunga festa del Palermo: la stagione della FeralpiSalò finisce qui, dopo aver cullato il sogno di raggiungere la finalissima per la Serie B. Stefano Vecchi avrebbe voluto chiudere la stagione in un'altra maniera: «Purtroppo usciamo dal campo con un'altra sconfitta, ma a testa alta. Siamo un po' delusi e dispiaciuti, nonostante una stagione di alto livello. Due ko così, infatti, ci lasciano un po' di amaro in bocca. Avremmo preferito congedarci con un risultato positivo».

Oltre trentacinquemila persone hanno reso straordinaria l'atmosfera: «In serie C non ho mai visto una cosa così, ma credo che nemmeno in B e in A sia tanto frequente. È chiaro che Palermo merita altre piazze. Noi abbiamo affrontato queste semifinali con la speranza di fare due partite perfette: non ce l'abbiamo fatta ed è giusto che a passare siano stati i rosanero. Ringrazio i sei tifosi che ci hanno seguito fin qui, ma anche tutti coloro che sono venuti a sostenerci durante l'anno. Penso siano orgogliosi di ciò che abbiamo fatto». La FeralpiSalò ha alzato l'asticella di partita in partita, riuscendo a chiudere la regular season al terzo posto e ad entrare tra le migliori quattro del play off: «Quest'anno la serie B non era un obiettivo di inizio campionato. Siamo stati bravi noi a costruire una stagione importante. Mi auguro che a Salò ci siano tutte le componenti per migliorare ancora. Dobbiamo ripartire da qui, perché queste esperienze ci devono far crescere ulteriormente».

De Lucia: «Abbiamo pochi rimpianti, la squadra ha disputato una stagione bellissima»

Nell'ultima gara della stagione è rientrato tra i pali Victor De Lucia: «Abbiamo pochi rimpianti - afferma il portiere -, perché abbiamo fatto una bellissima stagione. Peccato per come si sia chiusa, ma abbiamo comunque dimostrato il nostro valore. È stato bellissimo giocare davanti a questo pubblico. Devo fare i complimenti alla gente di Palermo perché ha reso magica questa serata. È stato calcio vero».

Il presidente Giuseppe Pasini non è così deluso per l'eliminazione. Rimane in lui la soddisfazione di aver visto un intero stadio ad applaudire l'iniziativa dei Leoni del Garda legata all'anniversario della strage di Capaci: «In occasione dei trent'anni abbiamo voluto fare questo gesto perché era doveroso nei confronti della città, ma anche delle famiglie e di questi uomini che portavano avanti i valori della legalità. Credo che il calcio debba unire tutta l'Italia. La partita? Con il gol subìto alla fine del primo tempo la situazione si è complicata ulteriormente. Abbiamo avuto buone occasioni, ma siamo stati castigati. Il progetto FeralpiSalò va comunque avanti: essere stati qui a giocarcela con il Palermo è comunque per noi motivo di grande orgoglio». //

ENRICO PASSERINI



L'allenatore. Stefano Vecchi ha portato la FeralpiSalò fino alla semifinale



Presenti. Sei tifosi gardesani hanno raggiunto la Sicilia per la partita

Padova in rimonta Vittoria e finale

Padova	2
Catanzaro	1

PADOVA (4-3-3): Donnarumma 6; Kirwan 6.5, Valentini 6.5 (28' st Ceravolo 6), Ajeti 7, Gasbarro 6; Germano 5.5 (1' st Curcio 7), Ronaldo 5.5 (20' st Ronaldo 6), Dezi 6; Chiricò 8, Santini 6.5 (42' st Monaco sv), Bifulco 6 (20' st Jelenic 6). All. Oddo.

CATANZARO (3-5-2): Branduani 5.5; Martinelli 6.5, Fazio 6, Scognamillo 6; Bayeye 6.5 (49' st Rolando sv), Sounas 7 (38' st Bombagi sv), Cinelli 6.5 (23' st Carlini 6), Verna 6, Vandeputte 6.5; Iemmello 6 (23' st Vazquez 6), Biasci 6 (38' st Cianci sv). All. Vivarini.

ARBITRO Rutella di Enna 6.

RETI pt 30' Sounas; st 32' Curcio, 51' Chiricò.

L'altra semifinale

PADOVA. Allo stadio Euganeo finisce 2-1 la semifinale di ritorno tra Padova e Catanzaro e i biancorossi accedono alla finale play off col Palermo. I calabresi si portano in vantaggio nel primo tempo con Sounas, ma nella ripresa i padroni di casa trovano la rete del pareggio con Curcio. In pieno recupero, Chiricò trova il definitivo 2-1.//

Baldini: «Bella Feralpi Io ringrazio i 35.000»

Il tecnico

PALERMO. Alla vigilia aveva detto che la sua squadra avrebbe giocato il ritorno come se avesse perso la gara di andata, senza rilassarsi nonostante il 3-0 di vantaggio da gestire. E così è stato. Con una prestazione propositiva, il suo Palermo ieri si è aggiudicato anche il match di ritorno contro la FeralpiSalò e vola di conseguenza in finale, dove lo attende il Padova.

A tal proposito, Silvio Baldini non può dunque che gioire per l'epilogo del match di scena al Barbera con i gardesani. Ma in sala stampa, come già accaduto a Salò mercoledì, l'allenatore non si sofferma molto su tatticismi o simili visti in campo, preferendo soffermarsi sul carattere dei suoi ragazzi e sul magico ambiente che lo ha 'adottato'.

«Non sono su questa panchina per caso: sono tanto devoto alla Santuccia della città e sono convinto che il destino mi abbia portato qui. Ritengo inoltre che il credere in sé stessi sia uno dei fondamenti principali della vita e sono veramente felice di averlo trasmesso ai miei giocatori, che lo hanno incarnato a pieno sino ad oggi».

In seconda battuta, la guida dei rosanero elogia il pubblico e si sofferma sulla crescita numerica degli ultimi tempi: «Quando sono arrivato - ricorda - erano in 3.000 sugli spalti. Stasera se ne contavano dieci volte tanto. Finalmente si torna a respirare grande entusiasmo, che mancava da troppo tempo».

In ultimo, l'allenatore dei siciliani tributa un plauso speciale alla FeralpiSalò: «Formazione gagliarda e di qualità - osserva -: non è giunta in semifinale mica per niente. Bravi loro, certo, ma ancor più bravi noi nel doppio confronto, che assume per questo ancor più valore. Ora testa al Padova. Manca un passo per completare l'opera: non è finita». //

MARCO ZANETTI



Ex Brescia. Silvio Baldini